

**Zeitschrift:** Rivista militare della Svizzera italiana  
**Herausgeber:** Lugano : Amministrazione RMSI  
**Band:** 71 (1999)  
**Heft:** 4

## Werbung

### Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

### Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

### Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 02.05.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

**Con l'apertura di questo Museo si presenta dunque l'occasione a tutti gli interessati (e un invito particolare va qui indirizzato alle scolaresche) per riaprire una pagina tra le più significative della storia svizzera di questo secolo.**

in affitto il Forte dalla Confederazione, lo ha dapprima risanato e bonificato dopo che esso era stato abbandonato per oltre sette anni, ne ha sistemato l'interno e, negli spazi sotterranei, ha allestito appunto una importante vetrina di armi di vario genere: cannoni di fanteria 4.7 cm, cannoni anticarro 9 cm e da contraerea, lanciamine 8.1 cm, mitragliatrici, lanciafiamme un tempo in dotazione ai granatieri del reggimento Lona. Molte di queste armi hanno dovuto essere ripristinate o restaurate, con costi non indifferenti, tutti assunti dai benemeriti membri del GEL. Un museo però, il Forte Mondascia, che, in linea con altre strutture analoghe, non si limita a documentare le armi, ma ripropone fedele testimonianza di quella che era la vita dei militi in questi fortini: ecco allora ricostruiti dormitori, refettorio, cucine, oggetti di uso quotidiano durante i lunghi periodi trascorsi in grigioverde. E proprio la deumidificazione di questi locali è forse stata l'operazione più onerosa da un punto di vista finanziario per gli Escursionisti Liberi che ora si attendono premiati da un adeguato riscontro in termini di visitatori del loro sforzo. Il Forte Mondascia, uno dei ben 23 fortini che componevano la linea della Lona, è visitabile nei giorni di sabato e domenica dalle 9 alle 16, ma gruppi interessati possono fissare un appuntamento anche in settimana, rivolgendosi telefonicamente ai numeri 091/942 86 30 o 941 75 60.

Con l'apertura di questo Museo si presenta dunque l'occasione a tutti gli interessati (e un invito particolare va qui indirizzato alle scolaresche) per riaprire una pagina tra le più significative della storia svizzera di questo secolo, una pagina che ha segnato, accanto alle debolezze messe recentemente in luce con grande risalto soprattutto all'estero, momenti e gesti di amor patrio irripetibili. Disattivata e disarmata come le altre opere di fortificazione nazionali il 1. gennaio 1995, la Lona è oggi, nel suo complesso, uno dei simboli per eccellenza, nella Svizzera italiana, della volontà di un'intera generazione di difendere il Paese, la sua indipendenza, i suoi valori. In questa funzione si aggiunge così ad altre testimonianze più antiche che costellano il territorio ticinese: dai castelli e dalla cinta muraria di Bellinzona alle opere difensive del XIX secolo che sorgono tra Sementina, Montecarasso e Camorino (Linea Dufour) alle fortificazioni di Gordola e Magadino risalenti alla Grande Guerra, allo stesso Forte Airolo e ad altre infrastrutture belliche sorte tra il 1885 e il 1915 per difendere la galleria ferroviaria e il valico del San Gottardo. ■

<sup>1)</sup> Flavio Bernardi, Ricordi della seconda guerra mondiale, in AA.VV., La Linea Lona a Lodrino, Proso, Tipografia Jam, 1998, p.42.

<sup>2)</sup> Claudio Rosa, Profilo storico del Gruppo di combattimento LONA, in "Rivista Militare della Svizzera Italiana", maggio-giugno 1993.

*Costruiamo  
insieme*

**È la precisa volontà  
di offrire servizi e prodotti che incontrino  
le vostre esigenze**

<b>EDILCENTRO WULLSCHLEGER</b>		6512 GIUBIASCO tel 091-850 45 45 fax 091-850 45 46
<b>AGGLOMERATI DI CEMENTO</b>		6512 GIUBIASCO tel 091-850 45 45 fax 091-850 45 46
<b>Industria Ticinese Laterizi</b>		6828 BALERNA tel 091-683 27 81 fax 091-683 07 43
<b>SALA</b>		6710 BIASCA tel 091-862 42 42 fax 091-862 25 49

Aziende del Gruppo 